

COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO *ex art. 15 Statuto*
(Costituita con Decreto Rettorale n.289/14 del 10.04.2014)

Verbale n.5 del 18.06.2015

Il giorno 18.06.2015, alle ore 10.00, regolarmente convocata con nota del 12.06.2015 prot. 7030, presso la Sala Altiero Spinelli del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Via S. Maria in Gradi, 4 - Viterbo), si è riunita la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA) con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale seduta del 10.06.2015.**
- 2. Comunicazioni.**
- 3. Proposta di cessione brevetto - Prof. Giuseppe Scapigliati, Prof. Fernando Porcelli e Dott. Francesco Buonocore.**
- 4. Fondi Ricerca Scientifica di Ateneo.**
- 5. Razionalizzazione partecipazioni di Ateneo alle società spin off - Art.1 c. 611, Legge 23 dicembre 2014, n.190.**
- 6. Varie, eventuali e sopraggiunte.**

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

Cognome e nome	Ruolo	P	AG	A
BERNINI Roberta	Rappresentante dei Ricercatori Universitari di ruolo Macroarea scientifico-tecnologica	X		
CANNISTRARO Salvatore	Rappresentante dei Professori di ruolo di Prima Fascia Macroarea scientifico-tecnologica	X		
CIASCHI Antonio	Rappresentante dei Professori di ruolo di Seconda Fascia Macroarea umanistico-sociale		X	
ESTI Marco	Rappresentante dei Professori di ruolo di Seconda Fascia Macroarea scientifico-tecnologica	X		
GUARINI Giulio	Rappresentante dei Ricercatori a Tempo Determinato		X	
LORENZETTI Luca	Rappresentante dei Professori di ruolo di Prima Fascia Macroarea umanistico-sociale	X		
POGLIANI Paola Luisa	Rappresentante dei Ricercatori Universitari di ruolo Macroarea umanistico-sociale	X		

Presiede la riunione il Prof. Salvatore Cannistraro, Presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA). Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Su invito del Presidente svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Roberta Bernini.



1. Approvazione verbale seduta del 10.06.2015.

Viene approvato il verbale n.4 del 10.06.2015 con alcune modifiche.

2. Comunicazioni.

Non ci sono comunicazioni.

3. Proposta di cessione brevetto - Prof. Giuseppe Scapigliati, Prof. Fernando Porcelli e Dott. Francesco Buonocore.

A seguito di quanto deliberato dalla CRA nella precedente riunione in merito alla proposta di cessione del brevetto dal titolo "*Peptidi antimicrobici attivi contro batteri patogeni umani*", il Presidente informa la CRA di aver inoltrato ai proponenti Proff.ri Scapigliati, Porcelli, Buonocore le richieste di chiarimento e i suggerimenti concordati e di aver ricevuto dagli stessi le seguenti risposte:

- a) le ricerche non sono state condotte nell'ambito del PNRA;
- b) il Policlinico Gemelli ha testato i peptidi per la loro attività antibatterica ma non ha accesso alle sequenze dei peptidi stessi e quindi non parteciperà al brevetto;
- c) la documentazione oggetto del brevetto non è stata mai divulgata in precedenza;
- d) al momento della stesura del brevetto sarà fornita la sequenza di aminoacidi dei peptidi.

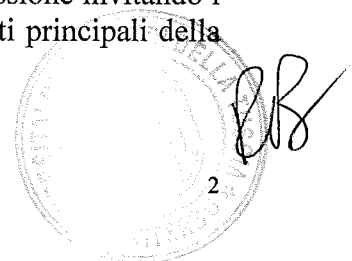
La CRA, ritenendo esaustive le informazioni fornite dai colleghi, esprime parere positivo alla proposta di cessione del brevetto in oggetto e incarica l'Ufficio Ricerca di seguirne l'iter procedurale.

4. Fondi Ricerca Scientifica di Ateneo.

Il Presidente riassume i contenuti delle conclusioni a cui è pervenuta la CRA nella riunione precedente relativamente all'elaborazione dei criteri di ripartizione del fondo per la ricerca ed invita i colleghi a completare la discussione in data odierna in modo da convergere su una proposta di ripartizione da inviare il prima possibile al CdA, il quale, *entro il 30 giugno*, dovrà adottare le *Linee Guida generali del Rettore di cui all'Art.6 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, finalizzate all'avvio delle procedure di programmazione per la redazione del bilancio 2016* (nota del Rettore al Presidente, 11.05.2015 prot.5691). Successivamente, invita il Prof. Lorenzetti, assente giustificato nella scorsa seduta, ad esprimere la propria opinione in merito.

Il Prof. Lorenzetti ringrazia i colleghi della CRA per il lavoro svolto nella scorsa riunione e per il dettagliato verbale redatto che gli ha consentito di comprendere il percorso seguito dalla CRA per arrivare alle conclusioni riassunte dal Presidente. Su queste, manifesta due perplessità: la prima, riferita all'opportunità di assegnare il fondo per la ricerca a seguito di progetti su base competitiva; la seconda, relativa alle modalità per la selezione di tali progetti. A tal proposito, esterna sia le difficoltà che potrebbero incontrare alcuni colleghi dell'area umanistica nella preparazione di un progetto competitivo sia quelle cui andrebbe incontro la CRA se dovesse selezionare i progetti. D'altra parte, secondo il Prof. Lorenzetti, il referaggio esterno all'Ateneo è un meccanismo articolato ed oneroso da attivare per questa tipologia di progetti. Per superare tali problematiche, il Prof. Lorenzetti suggerisce di suddividere il fondo per la ricerca tra i dipartimenti, assegnarlo direttamente agli stessi insieme a criteri generali di ripartizione elaborati dalla CRA.

Il Presidente ringrazia il Prof. Lorenzetti per il suo intervento ed apre la discussione invitando i componenti della CRA ad esprimere la propria opinione finale in merito ai punti principali della proposta: finalità; destinatari; modalità di ripartizione e di selezione.



Dopo ampia ed approfondita discussione, considerando anche le schede di rilevazione della ricerca acquisite, la CRA delibera la proposta di seguito riportata che sarà inoltrata al CdA dopo l'approvazione del presente verbale.

Proposta elaborata dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo per la ripartizione del fondo per la ricerca messo a disposizione dal CdA (60.000 Euro) per l'anno 2015

Sulla base della seguente documentazione acquisita:

- a) nota del Magnifico Rettore del 20.04.2015, prot.86;
- b) schede della rilevazione della ricerca compilate dai docenti di Ateneo;

Concordando con:

- a) una gestione del fondo a livello centrale (Amministrazione) e non periferico (Dipartimenti) tramite bandi emanati dall'Ateneo;
- b) l'adozione di criteri meritocratici in accordo con le linee individuate dal Ministero e dall'ANVUR applicati già da alcuni anni presso l'Ateneo;

Con l'obiettivo di perseguire le seguenti finalità:

- c) agevolare, nei limiti della esigua disponibilità di fondi per la ricerca messa a disposizione, il prosieguo dell'attività di ricerca di docenti con progettualità caratterizzata da un'attività di ricerca costante (di seguito denominati "ricercatori attivi") ma non supportata da fondi di ricerca;
- d) stimolare e promuovere la progettualità dei "ricercatori attivi" anche con bandi competitivi;
- e) assicurare lo sviluppo della ricerca di entrambe le macroaree presenti in Ateneo (scientifico-tecnologica e umanistico-sociale) e, al loro interno, del più ampio numero di settori scientifico-disciplinari;
- f) avere ricadute positive per l'Ateneo a fronte del fondo assegnato;

la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo propone di suddividere il fondo di **60.000 Euro** in 2 quote (A e B):

- quota A di **50.000 Euro** da ripartire dall'Amministrazione, sentita la Commissione Ricerca, tra i *destinatari*, così come di seguito individuati, che abbiano presentato, dietro bando di Ateneo, un progetto di ricerca della durata di 1 anno. Tale ripartizione avverrà nel rispetto dell'importo totale attribuito a ciascuno dei 7 Dipartimenti di Ateneo calcolato tenendo conto dell'indicatore IRFD della VQR 2004-2010 (peso: 0.5) e della numerosità degli afferenti (peso: 0.5);
- quota B di **10.000 Euro**, da assegnare dall'Amministrazione, sentita la Commissione Ricerca, a 2 progetti di ricerca, 1 della macroarea scientifica-tecnologica ed 1 della macroarea umanistico-sociale, ciascuno dell'importo di 5.000 Euro e della durata di 1 anno, presentati a seguito di un bando di Ateneo e selezionati tramite referaggio esterno all'Ateneo sulla base di criteri di valutazione stabiliti *ex-ante*.

La Commissione Ricerca Scientifica propone di individuare i *destinatari* tra i **ricercatori a tempo determinato ed indeterminato, i professori di I e II fascia di Ateneo** che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

- 1) essere "ricercatori attivi", ossia avere una produttività scientifica costante testimoniata da almeno 5 pubblicazioni (*Nota 1*) nell'ultimo quinquennio (2010-2014). Nel caso di docenti che abbiano preso servizio dopo il 2010, il numero di pubblicazioni è equivalente agli anni di servizio. Nel caso di un settore scientifico disciplinare composto da più docenti aventi pubblicazioni scientifiche a nome condiviso, i 5 lavori di ogni proponente devono essere diversi (sia pure in collaborazione).
- 2) non avere la responsabilità (titolarità) di fondi di ricerca derivanti da bandi competitivi (*Nota 2*).



Nota 1. Per *pubblicazioni* si intendono i prodotti della ricerca definiti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della valutazione VQR 2004-2010 ed elencati sul sito CINECA, ossia:

- articoli su rivista dotati di ISSN (e IF per la macroarea scientifica-tecnologica)
- libri, capitoli di libri, atti di congressi dotati di ISSN o ISBN
- edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici
- brevetti
- composizioni, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi ed opere d'arte e loro progetti, banche dati e software, carte tematiche, corredati da pubblicazioni atte a consentirne un'adeguata valutazione.

Nota 2. Per *fondi di ricerca derivanti da bandi competitivi* si intendono tutte le tipologie di fondi/bandi individuate dall'ANVUR ed elencate nelle schede SUA-RD, ossia:

- Progetti PRIN
- Progetti FIRB
- Progetti Quadro
- FAR
- Fondi Strutturali
- Bandi Ministeriali
- Bandi di Istituzioni pubbliche europee ed internazionali
- Bandi di Associazioni, Agenzie, Fondazioni ed Enti privati europei ed internazionali
- Bandi di Associazioni, Agenzie, Fondazioni ed Enti privati nazionali
- Bandi Regionali
- Bandi di altri Enti locali o territoriali.

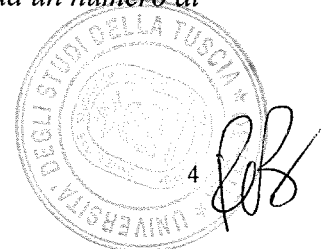
5. Razionalizzazione partecipazioni di Ateneo alle società spin off - Art.1 c.611, Legge 23 dicembre 2014, n.190

Il Presidente informa i componenti della CRA che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.190 del 23.12.2014, l'Ateneo - con delibera del CdA del 27.03.2015 - ha adottato, un piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie agli spin-off. Sulla base di ciò e in accordo al Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Toscana, la CRA è invitata "*ad esprimere parere sul rinnovo degli spin-off attivati sulla base dei risultati previsti ed ottenuti, tenuto anche conto dei parametri di valutazione dettati dall'ANVUR e dal Nucleo di Valutazione*" (Art.3, c.4b). In considerazione di tale parere, il CdA, entro il mese di giugno 2015, adotterà le determinazioni in merito all'eventuale rinnovo della partecipazione dell'Ateneo negli attuali 10 *spin-off* partecipati, sulla base dei risultati previsti e ottenuti dalle società e dell'interesse dell'Ateneo a mantenere la partecipazione all'interno della compagine societaria, se comprovato da specifiche motivazioni direttamente connesse all'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca e/o all'offerta di nuovi prodotti e servizi. In assenza di quanto specificato, il CdA procederà alla cessione delle partecipazioni secondo la procedura prevista dal Regolamento di Ateneo.

Pertanto, il Presidente invita la Sig.ra Paola Gatta a relazionare sulla documentazione inviata alla CRA in data 17.06.2015 relativa ai 10 spin-off partecipati presso l'Ateneo. Al termine, apre la discussione con i componenti della CRA.

Considerato quanto previsto dalla Legge n.190 del 23.12.2014 (Art.1, c.611), secondo cui si può procedere con le seguenti azioni:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*



- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*”

Considerato il citato Regolamento di Ateneo sugli spin-off secondo cui:

- a) *“l’Università degli Studi della Toscana di Viterbo, di seguito indicata come Università, favorisce la costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata aventi come scopo l’utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi”* (Art. 1);
- b) *“i rapporti tra l’Università e lo spin-off vengano regolati da apposita convenzione, approvata dal CdA previo parere della Commissione Ricerca e del Dipartimento che ospita la società, ed inoltre, al c. 3 dello stesso, prevede che la permanenza delle società spin-off all’interno delle strutture dell’Università sia limitata alla disponibilità di spazi di quest’ultime e secondo regole fissate nella convenzione suddetta e non potrà eccedere i tre anni. Detto periodo potrà essere prorogato una sola volta alle condizioni definite dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Commissione Ricerca, ricorrendo particolari ragioni di convenienza o opportunità”* (Art. 4);
- c) *“la partecipazione dell’Ateneo della Toscana alle società in oggetto non potrà superare il 10% del valore del capitale sociale e prevede la sottoscrizione di adeguati patti parasociali con le società stesse al fine di limitare eventuali responsabilità patrimoniali entro il valore della quota di partecipazione”* (Art. 5);

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Legge 240/2010 che prevede la possibilità per i professori e ricercatori di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, ai sensi degli Artt. 2 e 3 del D.Lvo n.297 del 27.07.1999, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell’ateneo di appartenenza, nel rispetto dei criteri definiti con regolamento adottato con DM della Legge n.400 del 23.08.1988, (Art. 17, c.3);

Evidenziando che l’attuazione del trasferimento delle conoscenze e dell’innovazione rientra nelle attività di Terza Missione valutata dall’ANVUR alle Università ai fini delle *performance* delle strutture includendo, tra queste, anche la rilevazione della partecipazione e/o costituzione di società spin off;

Preso atto che:

- a) il 10% del capitale sociale versato per le 10 società spin-off ad oggi costituite non hanno superato per ognuna l’importo di 2.000 €;
- c) le sopradette società spin-off sono tenute annualmente a versare all’Ateneo un contributo forfettario di 1.000 €, a titolo di rimborso spese, per l’uso di spazi presso le strutture universitarie;
- d) l’Ateneo non ha ricevuto alcun introito per le partecipazioni alle suddette società;

Esaminata la documentazione pervenuta dalle suddette società spin-off, a seguito delle richieste inoltrate sia ai legali rappresentanti delle società (*nota del 18.5.2015 prot. 5984*) che ai componenti del CdA di nomina di Ateneo (*nota del 08.06.2015*);

Considerato che:

- a) per la società spin-off **SEA Toscana Srl** è decaduta la convenzione per motivi temporali;
- b) per le società spin-off **SEA Toscana Srl** e **Molecular Digital Diagnostic Srl** sono decaduti anche i patti parasociali;



c) per la società spin-off **Terrasystem Srl** è decaduta la prima convenzione triennale e non è stata ad oggi mai inoltrata all'Ateneo da parte della stessa richiesta di rinnovo della convenzione;

la CRA esprime il seguente parere relativo alla partecipazione ai 10 "spin-off partecipati":

Denominazione	Attività svolta	Percentuale di capitale di Ateneo	Anno di costituzione	Parere
(1) SEA Tuscia Srl	Sviluppo tecnico e di processo nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento alla produzione e valorizzazione delle biomasse per un uso energetico	9	2007	Cessione della quota di partecipazione
(2) Molecular Digital Diagnostics Srl	Attività di ideazione e produzione di sistemi diagnostici e service diagnostico per conto terzi	10	2009	Cessione della quota di partecipazione
(3) Terrasystem Srl	Attività di lavoro aereo effettuata con sensoristica fissa e mobile, connessa alla effettuazione di servizi relativi all'acquisizione di dati ambientali da piattaforma aerea.	10	2010	Cessione della quota di partecipazione
(4) Gentoxchem Srl	Sviluppo di prodotti e servizi nei settori della tossicologia, della chimica farmaceutica ed industriale, della sicurezza alimentare ed ambientale e dell'analisi di mercato di prodotti e dei servizi in tali ambiti.	10	2012	Mantenimento della quota di partecipazione
(5) Idea 2020 Srl	servizi nel settore della cooperazione allo sviluppo rurale e dell'agricoltura, attività rivolte allo sviluppo di analisi e valutazioni tecniche e socioeconomiche, alla formazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità in campo agricolo e rurale.	10	2012	Mantenimento della quota di partecipazione
(6) SmartArt S.r.l.	Servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico artistico mediante operazioni di archiviazione e digitalizzazione del cartaceo, schedatura di manufatti, anche con finalità turistica.	10	2013	Mantenimento della quota di partecipazione
(7) Phy.Dia S.r.l	Diagnostica fitosanitaria: analisi su agenti che interferiscono sullo sviluppo della pianta, monitoraggi in serra, analisi terreni, centro di saggio per valutazione fitosanitaria e fitotossicità di agrofarmaci, laboratorio di fitoparassitari nocivi (loro analisi, gestione, determinazione e caratterizzazione su materiale vegetale e sementi)	10	2013	Mantenimento della quota di partecipazione
(8) La Clinica del DNA	servizi di analisi e consulenza per il monitoraggio e la valutazione dello stato di salute attraverso l'integrazione tra test convenzionali, test genetici e dati anamnestici nel campo della diagnostica, prevenzione e terapia delle malattie	10	2013	Mantenimento della quota di partecipazione
(9) Aleph S.r.l.	Servizi di analisi e valutazione ad imprese, enti pubblici, e privati in materia giuridica, economica, tributaria, fiscale e finanziaria. Segnatamente: analisi relative alla valutazione delle strutture giuridico-finanziarie e delle strategie di compliance da cui emergano rischi giuridicamente rilevanti (ivi incluse operazioni di ristrutturazione e/o riorganizzazione aziendali o societaria alleanze, joint venture, fusioni, scissioni, quotazioni, concentrazioni, appalti pubblici e privati, associazioni in partecipazione, acquisto di imprese, partecipazioni sociali, aziende o rami d'azienda e altre operazioni straordinarie e di finanza straordinaria); analisi, e valutazione di modelli di organizzazione del lavoro e di organizzazione della prevenzione del rischio di commissione di reati ed illeciti amministrativi, ottimizzazione delle strutture operative anche a fini tributari e fiscali.	10	2014	Mantenimento della quota di partecipazione
(10) Spin8 S.r.l.	Scouting di tecnologie e soluzioni innovative nel settore della mobilità sostenibile; predisposizione di studi di fattibilità e modelli di business per la diffusione, l'organizzazione e la messa in opera di tecnologie innovative nell'ambito della mobilità sostenibile; gestione, elaborazione e sviluppo di sistemi informativi integrati per la gestione dei dati e dei flussi informativi nell'ambito della mobilità sostenibile; servizi di	10	2014	Mantenimento della quota di partecipazione



	consulenza, di promozione commerciale e non, di tecnologie e soluzioni innovative nell'ambito della mobilità sostenibile e dei trasporti e dei servizi correlati.			
--	---	--	--	--

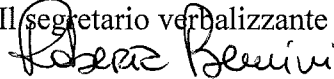
Letto e approvato seduta stante.

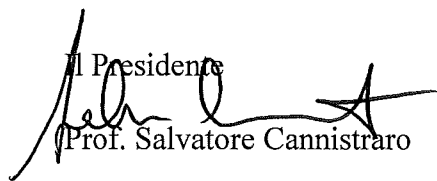
7. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Il Presidente incarica l'Ufficio Ricerca di predisporre un calendario per le future sedute ordinarie della CRA in modo da prevedere almeno una riunione al mese, nel rispetto della turnazione dei giorni settimanali.

Il Presidente propone una convocazione telematica per **mercoledì 24 p.v.** per approvare il presente verbale. La CRA approva.

La riunione termina alle ore 13.30.

Il segretario verbalizzante

Dott.ssa Roberta Bernini

Il Presidente

Prof. Salvatore Cannistraro

